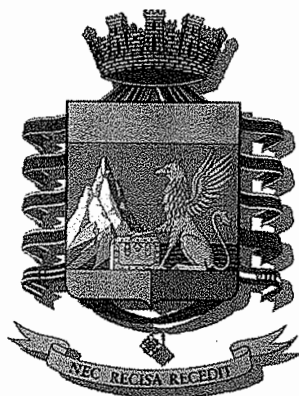
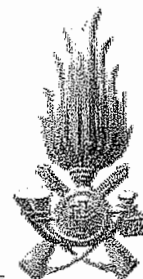




**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**  
**III REPARTO OPERAZIONI**  
*Ufficio Tutela dell'Economia*



**RISULTATI CONSEGUITI**  
**DALLA GUARDIA DI FINANZA NEL 2007**  
**A TUTELA DEL MERCATO DEI CAPITALI**



PAGINA BIANCA



## COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

III Reparto Operazioni - Ufficio Tutela dell'Economia - 3<sup>a</sup> Sezione

### INDICE

1. Premessa	pag. 1
2. Il ruolo della Guardia di Finanza nel sistema di prevenzione antiriciclaggio ed antiterrorismo	pag. 1
3. Lo sviluppo delle segnalazioni di operazioni sospette	pag. 3
3.a. Flusso delle segnalazioni di operazioni sospette: linee di andamento.	pag. 3
3.b. Flusso di segnalazioni sospette nel 2007	pag. 4
3.c. Risultati conseguiti nell'approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette.	pag. 6
3.d. Esperienze investigative.	pag. 10
4. Ispezioni antiriciclaggio	pag. 11
4.a. Attività svolta e risultati conseguiti	pag. 11
4.b. Esperienze investigative	pag. 13
5. Attività di contrasto al finanziamento del terrorismo	pag. 14
5.a. Attività svolta e risultati conseguiti	pag. 14
5.b. Misurè di congelamento delle risorse economiche	pag. 16
6. Considerazioni e prospettive	pag. 17
7. Proposte legislative	pag. 17
8. Allegati	

PAGINA BIANCA



## COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

III Reparto Operazioni - Ufficio Tutela dell'Economia - 3<sup>a</sup> sezione

**OGGETTO:** Decreto legislativo n. 231/2007: relazione annuale della Guardia di Finanza al Comitato di Sicurezza Finanziaria.

### 1. Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 231 in data 21 novembre 2007, di recepimento della terza direttiva antiriciclaggio (2005/60/CE), secondo cui *"la UIF, le autorità di vigilanza di settore, le amministrazioni interessate, gli ordini professionali, la Guardia di Finanza e la DIA forniscono, entro il 30 marzo di ogni anno"* al Comitato di Sicurezza Finanziaria *"i dati statistici e le informazioni sulle attività rispettivamente svolte, nell'anno solare precedente nell'ambito delle funzioni di vigilanza e di controllo.*

*I dati statistici riguardano quanto meno il numero di segnalazioni di operazioni sospette inviate all'UIF e il seguito dato a tali segnalazioni, il numero di casi investigati, di persone perseguite, di persone condannate per reati di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo e gli importi dei beni congelati, sequestrati o confiscati, ai sensi del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109."*<sup>1</sup>

Nel prosieguo, gli argomenti d'interesse sono stati ordinati in sei capitoli concernenti:

- . il ruolo della Guardia di Finanza nel sistema di prevenzione antiriciclaggio ed antiterrorismo a seguito della riforma della legislazione di settore;
- . il flusso e gli esiti delle segnalazioni di operazioni sospette;
- . le risultanze delle ispezioni antiriciclaggio svolte nei confronti degli intermediari finanziari e non finanziari sottoposti alla vigilanza del Nucleo Speciale Polizia Valutaria;
- . l'attività di contrasto al finanziamento del terrorismo, con precipuo riferimento alle misure di congelamento delle risorse economiche;
- . considerazioni e prospettive di sviluppo dell'attività del Corpo nel sistema di prevenzione;
- . proposte legislative di ulteriore rafforzamento della disciplina di settore.

### 2. Il ruolo della Guardia di Finanza nel sistema di prevenzione antiriciclaggio ed antiterrorismo.

La Guardia di Finanza esercita l'attività di contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo, nell'ambito delle linee guida delle politiche di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per scopi illeciti fissate dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, che si avvale del massimo organo di coordinamento interministeriale, ossia del Comitato di Sicurezza Finanziaria.

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 48, comma 3, del decreto antiriciclaggio la relazione deve contenere, nell'ambito degli accertamenti effettuati sullo sviluppo delle segnalazioni di operazioni sospette:

- . le tipologie e i fenomeni osservati nell'anno solare precedente;
- . l'esito delle segnalazioni ripartito per categoria dei segnalanti, tipologie delle operazioni e aree territoriali.

Infatti, fermi restando i compiti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza che la legge rimette a ciascuna Forza di polizia, la Guardia di Finanza riveste un ruolo di primo piano per il presidio della legalità e della correttezza dei movimenti di denaro, di titoli e di valori nel circuito economico nazionale, in virtù dei compiti istituzionali assegnati dalla legge.

Al riguardo, l'art. 1 della legge di ordinamento n. 189 del 23 aprile 1959 e l'art. 2 del decreto legislativo n. 68 del 19 marzo 2001 attribuiscono al Corpo le funzioni esclusive di polizia economica e finanziaria preposta alla prevenzione, alla ricerca ed alla repressione delle violazioni in danno dei mercati finanziari e mobiliari, nonché al contrasto delle illecite movimentazioni di capitali, valute, titoli e mezzi di pagamento nazionali ed esteri.

Coerentemente con queste previsioni, il Ministro dell'Interno ha emanato precise direttive di coordinamento in materia di compiti ed attività delle Forze di Polizia, prevedendo:

- con decreto del 22 gennaio 1992, che per quanto attiene ai fenomeni connessi al riciclaggio, pur mantenendo intatte le competenze e capacità operative delle Forze di Polizia nel perseguimento di specifici reati, dev'essere assicurata la più ampia valorizzazione della competenza specialistica della Guardia di Finanza, anche sul piano delle necessarie iniziative internazionali, per l'espletamento delle attività investigative dirette ad individuare i flussi illeciti di ricchezza provenienti dal crimine organizzato, con prioritario riferimento ad ipotesi di riciclaggio e reinvestimento di capitali illeciti;
- con decreto del 28 aprile 2006, che per effetto del decreto legislativo n. 68 del 2001 la Guardia di Finanza ha assunto per legge un ruolo centrale nel settore della tutela dei mezzi di pagamento, vedendo così valorizzata la sua funzione di contrasto al riciclaggio, alla falsificazione monetaria, alle frodi concernenti i mezzi ed i sistemi di pagamento diversi dal contante, all'usura e, coordinandosi con le strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, al fenomeno del finanziamento del terrorismo internazionale.

In questo scenario, la riforma della legislazione antiriciclaggio ed antiterrorismo, intervenuta con i decreti legislativi nn. 109 e 231, rispettivamente in data 22 giugno e 21 novembre 2007, ha inteso consolidare e sviluppare ulteriormente le competenze specialistiche già esercitate dalla Guardia di Finanza fin dal 1991, assegnando al Nucleo Speciale Polizia Valutaria e, per delega, ai Nuclei di Polizia Tributaria ed ai Reparti territoriali, funzioni peculiari ben determinate in materia di:

- sviluppo investigativo delle segnalazioni per operazioni sospette;
- ispezioni presso gli intermediari, i professionisti ed altri operatori non finanziari per la verifica del rispetto degli obblighi antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- attuazione delle sanzioni a carico dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale;
- congelamento dei fondi e delle risorse economiche per finalità antiterrorismo;
- accertamenti a richiesta del Comitato di Sicurezza Finanziaria.

Pertanto, il Nucleo Speciale Polizia Valutaria ed i Reparti del Corpo sub delegati si pongono come referenti istituzionali dell'Unità d'Informazione Finanziaria, degli intermediari e degli organismi di vigilanza, ai fini dello svolgimento delle attività di polizia afferenti a tali specifici ambiti d'intervento.

Concludendo sul punto, preme evidenziare che nel 2007 l'impegno operativo dei Reparti della Guardia di Finanza per la tutela dei mercati finanziari si è tradotto complessivamente in :

- analisi ed approfondimento di 12.997 segnalazioni di operazioni sospette;
- 341 ispezioni antiriciclaggio e 1.225 controlli presso agenzie di *money transfer*;
- 362 indagini di p.g. per riciclaggio, con denunce di 912 persone (di cui 158 tratte in arresto) e sequestri di beni per 370 milioni di euro;
- 309 indagini di p.g. per usura, nei confronti di 662 persone denunciate all'A.G. (di cui 145 arrestate), con il sequestro di 60,7 milioni di euro;
- 4.335 denunce per reati bancari, finanziari, societari e fallimentari, con sequestri patrimoniali pari a 381,4 milioni di euro.

Per maggiori dettagli, è stato redatto il *report* in **allegato 1**.

### 3. Lo sviluppo delle segnalazioni di operazioni sospette.

#### a. Flusso delle segnalazioni di operazioni sospette: linee di andamento

La Guardia di Finanza effettua gli accertamenti sul piano investigativo e criminale delle segnalazioni di operazioni sospette trasmesse, senza indugio, dall'Unità di Informazioni Finanziaria ai sensi dell'art. 47 del decreto antiriciclaggio, all'esito delle analisi di propria competenza.

Il *trend* di segnalazioni pervenute nell'ultimo decennio, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto legislativo n. 153 del 26 maggio 1997, evidenzia un flusso **tendenzialmente crescente**, soprattutto a partire dal 2004.

**Tabella 1**

Segnalazioni di operazioni sospette pervenute dall'UIF		
Numero d'ordine	Anno	Numero di Segnalazioni
1	1997	101
2	1998	2.523
3	1999	4.568
4	2000	2.373
5	2001	5.817
6	2002	6.947
7	2003	5.561
8	2004	7.125
9	2005	7.741
10	2006	11.451
11	2007	11.723
<b>TOTALE</b>		<b>65.930</b>

I fattori determinanti di questo processo incrementativo sono da collegare:

- **innanzitutto**, ad una maggiore sensibilità degli intermediari finanziari nel fornire collaborazione attiva alle Autorità competenti (U.I.F., Guardia di Finanza e DIA);
- **in minima parte**, all'avvenuta estensione, a partire dal 22 aprile 2006, della platea degli operatori soggetti all'obbligo di segnalazione di operazioni sospette, che ricomprende ora i professionisti giuridico-contabili e gli operatori non finanziari.

Con riferimento all'area geografica di provenienza ed alla tipologia di ente segnalante, la tabella seguente evidenzia come la gran parte delle segnalazioni sospette vengano effettuate dagli istituti di credito del Nord (circa 55%). A livello regionale, la quota maggiore di tali comunicazioni proviene dalla Lombardia (19.947), seguita dal Lazio (8.754) e dalla Toscana (5.426).

Tabella 2

**Flusso delle segnalazioni di operazioni sospette pervenute alla Guardia di Finanza nel periodo 1997/2007, distinte per area geografica ed ente segnalante**

AREA	BANCHE	PUBB.CA AMM.NE	SIM	ALTRI	TOTALE
NORD	31.113	1.515	51	3.835	36.514
GENTRO	12.768	816	5	2.467	16.056
SUD	9.328	387	12	631	10.358
ISOLE	2.676	167	0	147	2.990
<b>TOTALE</b>	<b>56.508</b>	<b>2.982</b>	<b>68</b>	<b>7.145</b>	

## b. Flusso di segnalazioni sospette nel 2007.

Con specifico riferimento all'anno 2007, viene fornito un riepilogo del numero di segnalazioni pervenute dall'UIF, ripartite per tipologia di segnalante e relativa area geografica, evidenziando in una distinta sezione quelle relative alle categorie di soggetti i cui obblighi antiriciclaggio sono diventati operativi dal 22 aprile 2006 per effetto dei Decreti Ministeriali nn.141 e 143 in data 3 febbraio 2006.

Tabella 3

**Segnalazioni di operazioni sospette pervenute dall'UIF nel 2007**

CATEGORIE	Area geografica				Totale	%
	Nord	Centro	Sud	Isole		
<b>VECCHIE CATEGORIE</b>					<b>11410</b>	<b>97,33</b>
ENTI CREDITIZI	4994	2151	1488	499	9132	77,90
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	587	288	162	60	1097	9,36
INTERMEDIARI FINANZIARI	314	425	145	16	900	7,68
IMPRESE ED ENTI ASSICURATIVI	114	22	15	2	153	1,31
AZIENDE DI CREDITO ESTERE	83	3	0	0	87	0,74
SOCIETA' FIDUCIARIE	14	5	0	0	19	0,16
SOC. DI GESTIONE FONDI						
COMUNI	12	0	0	0	12	0,10
SOC. DI INTERMEDIAZ.						
MOBILIARE	9	0	0	0	9	0,08
CONSORZI O CENTRI SERVIZI		0	1	0	1	0,01
<b>NUOVE CATEGORIE</b>					<b>313</b>	<b>2,67</b>
NOTAI	96	84	28	10	218	1,86
COMMERCIALISTI	18	9	1	4	32	0,27
PERITI COMMERCIALI	9	1	3	1	14	0,12
AG. AFFARI. MEDIAZ.						
IMMOBIL.RE	8	3	0	0	11	0,09
RAGIONIERI	8	3	0	0	11	0,09

AVVOCATI	4	4	0	0	8	0,07
SOC. DI REVISIONE	7	0	0	0	7	0,06
REVISORI CONTABILI	3	2	0	0	5	0,04
ORAFI	3	1	0	0	4	0,03
CONSULENTI DEL LAVORO	3	0	0	0	3	0,03
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.286</b>	<b>3.001</b>	<b>1.843</b>	<b>592</b>	<b>11.723</b>	<b>100</b>

Le segnalazioni dei nuovi soggetti corrispondono al **2,67% del totale**, con la netta prevalenza della categoria dei notai (1,86%), seguita da quella dei commercialisti (0,27%) e dei periti commerciali (0,12%).

In relazione, poi, alle tipologie di operazioni maggiormente segnalate, dalla **tabella 4** emerge, come in passato, la prevalenza delle operazioni effettuate in denaro contante o titoli assimilabili.

**Tabella 4**

**Tipologia di operazioni sospette pervenute nel 2007**

CAUSALE	%
Versamento di contante	15,06%
Prelevamento con moduli di sportello	13,16%
Versamento di titoli di credito	10,07%
Emissione assegni circolari e titoli similari vaglia	6,51%
Bonifico estero	6,28%
Addebito per estinzione assegno	6,23%
Bonifico a favore di ordine e conto	5,95%
Trasferimento di denaro e titoli al portatore ex art.1	4,68%
Disposizione a favore di ...	4,43%
Versamento assegno circolare	3,58%
Incasso proprio assegno	2,70%
Consegna/ritiro mezzi di pagamento da parte di clientela per intermediari non bancari	2,69%
Prelevamento contante <=20 milioni	2,57%
Versamento contante <=20 milioni	2,32%
Cambio assegni di terzi	1,37%
Incasso assegno circolare	1,14%
Deposito su Libretti di risparmio	0,74%
Versamento titoli di credito e contante	0,66%
Sottoscrizione polizze assicurative ramo vita	0,64%
Disposizione di giro conto tra conti diversamente intestati (stesso intermediario)	0,61%
Rimborso su Libretti di risparmio	0,58%
Versamento titoli di credito con resto	0,56%
Effetti ritirati	0,41%
Cambio taglio biglietti	0,38%
Erogazione finanziamenti diversi e prestiti personali	0,36%
Vendita banconote estere contro lire (euro)	0,29%
Disposizione di giro conto (stesso intermediario) – beneficiario	0,24%
Disposizione di giro conto (intermediari diversi)	0,24%
Estinzione polizze assicurative ramo vita	0,24%
Acquisto banconote estere contro lire (euro)	0,22%
Altre operazioni	5,09%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100%</b>

Per completezza, si evidenzia che nel 2007 sono pervenute **841** trattazioni archiviate direttamente dall'U.I.F., ai sensi dell'art. 151 della legge n. 388/2000 (ora sostituito dall'art. 47 del decreto legislativo n. 231/2007), che rappresentano il **7,17%** dell'ammontare complessivo delle segnalazioni di operazioni sospette giunte lo scorso anno al Nucleo Speciale Polizia Valutaria.

**Tabella 5**

**Segnalazioni archiviate dall'UIF in relazione al segnalante**

	Segnalazioni archiviate	Segnalazioni pervenute	%
ENTI CREDITIZI	468	9132	5,12%
NOTAI	161	218	73,8%
INTERMEDIARI FINANZIARI	85	900	9,44%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	53	1097	4,83%
IMPRESE ED ENTI ASSICURATIVI	32	153	20,91%
COMMERCIALISTI	14	32	43,75%
AG. AFFARI. MEDIAZ. IMMOBIL.RE	6	11	54,54%
PERITI COMMERCIALI	6	14	42,86%
RAGIONIERI	4	11	36,36%
AVVOCATI	3	8	37,5%
ORAFI	3	4	75%
AZIENDE DI CREDITO ESTERE	2	87	2,3%
CONSULENTI DEL LAVORO	1	3	33,33%
SOC. DI INTERMEDIAZ. MOBILIARE	1	9	11,11%
SOC. DI REVISIONE	1	7	14,29%
SOCIETA' FIDUCIARIE	1	19	5,26%
<b>Totale complessivo</b>	<b>841</b>	<b>11.723</b>	<b>7,17%</b>

**c. Risultati conseguiti nell'approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette.**

Nel 2007 si è proceduto all'accertamento investigativo di **12.997** segnalazioni di operazioni sospette, con un incremento del **40%** rispetto alle trattazioni sviluppate nel 2005 e del **25%** rispetto a quelle esaminate nel 2006.

Tabella 6

<b>SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE 2005 – 2007</b>			
	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Segnalazioni pervenute dall'U.I.F.	7.739	11.404	11.723
Segnalazioni archiviate dall'Ufficio Analisi del Nucleo Speciale Polizia Valutaria	2.116	3.621	4.347
Segnalazioni delegate nell'anno <sup>2</sup>	6.766	7.460	6.786
Segnalazioni approfondite dal Nucleo Speciale Polizia Valutaria e dai Nuclei PT	5.709	6.153	8.650
<b>Totale segnalazioni evase</b>	<b>7.825</b>	<b>9.774</b>	<b>12.997</b>

Circa il **33% delle trattazioni** del 2007(4.347) sono state archiviate dall'Ufficio Analisi del Nucleo Speciale Polizia Valutaria al termine del lavoro di *screening* preinvestigativo, finalizzato ad esaminare sistematicamente ciascuna delle segnalazioni di operazioni sospette pervenute dall'Unità d'Informazione Finanziaria mediante una metodologia standardizzata di monitoraggio e di analisi criminale, ancorata a parametri obiettivi tratti da esperienze pluridecennali.

Tabella 7

<b>RISULTATI CONSEGUITI</b>	<b>2007</b>
- Casi di riciclaggio e reimpiego di capitali	31
. Soggetti denunciati	76
. Riciclaggio accertato (in milioni di euro)	7,0
- Casi di usura	11
. Soggetti denunciati	12
. Valori (in milioni di euro)	0,2
- Casi di abusivismo finanziario	86
. Soggetti denunciati	54
. Valori (in milioni di euro)	9,1
- Altre violazioni al Codice Penale	98
- Violazioni amministrative alla normativa antiriciclaggio	1.413
- Violazioni penali alla normativa antiriciclaggio	480
di cui:	
. Casi di operazioni non registrate e/o di clienti non identificati (Art. 2 comma 1, della Legge n. 197/91)	411
. Casi di omessa istituzione dell'archivio unico informatico e/o registro cartaceo (Artt. 2, c. 1, p. 5 e 5, c. 4 Legge n. 197/91)	21
. Altre violazioni penali	48

<sup>2</sup> Si tratta delle segnalazioni di operazioni sospette ritenute meritevoli di ulteriori approfondimenti al termine dell'analisi preinvestigativa, e pertanto delegate con gli speciali poteri di polizia valutaria dal Nucleo Speciale Polizia Valutaria ai Gruppi di Sezioni dipendenti ed ai Nuclei di polizia tributaria competenti per ogni provincia.

Come si evince dalla **tabella 7**, gli accertamenti svolti a seguito di segnalazioni di operazioni sospette hanno fatto emergere:

- **31 casi** di riciclaggio, con la denuncia di **76 persone**, in crescita del **50%** rispetto all'analogo dato del 2006;
- **1.413 violazioni amministrative** alla legge n. 197/1991, di cui **1.290 casi** riconducibili al trasferimento di oltre **319 milioni** euro di denaro contante o di libretti di deposito o titoli per importi superiori a 12.500 euro avvenuti senza avvalersi di intermediari abilitati, con un incremento di quasi il **40% rispetto al 2006**;
- **480 fattispecie penali** alla normativa antiriciclaggio, con un *trend* in crescita del **375%** rispetto al precedente esercizio temporale.

**Tabella 8**

**Esito delle segnalazioni di operazioni sospette in relazione al segnalante**

Tipo intermediario	Tipo esito	nr. s.o.s.	%
ENTI CREDITIZI	Negativo	<b>4.796</b>	<b>66,74%</b>
	Positivo riciclaggio <sup>3</sup>	5	
	Positivo antiriciclaggio <sup>4</sup> /riciclaggio	7	
	Positivo riciclaggio/altri settori <sup>5</sup>	44	
	Positivo antiriciclaggio/riciclaggio/altri settori	8	
	<b>Subtotale</b>	<b>64</b>	<b>0,89%</b>
	Positivo antiriciclaggio	675	9,39%
	Positivo antiriciclaggio/altri settori	56	0,78%
	Positivo altri settori	339	4,72%
	Attività D.I.A. <sup>6</sup>	86	1,2%
	Segnalazione acquisita dall'A.G. o confluita in procedimenti penali esistenti <sup>7</sup>	<b>1.170</b>	<b>16,28%</b>
<b>ENTI CREDITIZI</b>	<b>Totale</b>	<b>7.186</b>	<b>100,00%</b>
INTERMEDIARI FINANZIARI	Negativo	<b>547</b>	<b>63,46%</b>
	Positivo antiriciclaggio/riciclaggio/altri settori	<b>6</b>	<b>0,7%</b>
	Positivo antiriciclaggio	12	1,39%
	Positivo altri settori	5	0,58%
	Attività D.I.A.	2	0,23%
	Segnalazione acquisita dall'A.G. o confluita in procedimenti penali esistenti	<b>290</b>	<b>33,64%</b>
<b>INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	<b>Totale</b>	<b>862</b>	<b>100,00%</b>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Negativo	<b>253</b>	<b>72,29%</b>
	Positivo riciclaggio/altri settori	<b>9</b>	<b>2,57%</b>
	Positivo antiriciclaggio	21	6%
	Positivo antiriciclaggio/altri settori	1	0,29%

<sup>3</sup> Per "positivo riciclaggio" s'intende il contesto in cui sono emerse fattispecie di riciclaggio (artt. 648 bis e 648 ter c.p.).

<sup>4</sup> Per "positivo antiriciclaggio/riciclaggio" s'intende il contesto in cui a seguito dell'approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette sono state riscontrate tracce di reati ex artt. 648 bis e 648 ter c.p. ed anche di violazioni alla legge n. 197 del 5 luglio 1991.

<sup>5</sup> Per "altri settori" s'intendono le violazioni diverse da quelle di riciclaggio (artt. 648 bis e ter c.p.) o dall'antiriciclaggio (violazioni alla legge n. 197/1991).

<sup>6</sup> Si tratta delle segnalazioni sospette sviluppate dalla Direzione Investigativa Antimafia.

<sup>7</sup> Per "confluita in procedimenti penali esistenti" s'intende che la segnalazione non è stata acquisita dall'Autorità Giudiziaria ex art. 3 bis della legge n. 197/1991 (ora 45 D.Lgs. n. 231/2007) ma i suoi contenuti, nel rispetto della riservatezza del segnalante, sono stati comunicati alla magistratura nell'ambito di procedimenti penali già instaurati.

	Positivo altri settori	16	4,57%
	Attività D.I.A.	2	0,57%
	Segnalazione acquisita dall'A.G. o confluita in procedimenti penali esistenti	48	13,71%
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Totale</b>		<b>350</b>	<b>100,00%</b>
IMPRESE ED ENTI ASSICURATIVI	Negativo	104	74,82%
	Positivo riciclaggio	1	0,72%
	Positivo antiriciclaggio	15	10,79%
	Attività D.I.A.	1	0,72%
	Segnalazione acquisita dall'A.G. o confluita in procedimenti penali esistenti	18	12,95%
<b>IMPRESE ED ENTI ASSICURATIVI Totale</b>		<b>139</b>	<b>100,00%</b>
AZIENDE DI CREDITO ESTERE	Negativo	25	89,29%
	Positivo antiriciclaggio	1	3,57%
	Positivo antiriciclaggio/altri settori	1	3,57%
	Segnalazione acquisita dall'A.G. o confluita in procedimenti penali esistenti	1	3,57%
<b>AZIENDE DI CREDITO ESTERE Totale</b>		<b>28</b>	<b>100,00%</b>
NOTAI	Negativo	20	80%
	Segnalazione acquisita dall'A.G. o confluita in procedimenti penali esistenti	5	20%
<b>NOTAI Totale</b>		<b>25</b>	<b>100,00%</b>
SOC. DI GESTIONE FONDI COMUNI	Negativo	14	66,67%
	Positivo antiriciclaggio	6	28,57%
	Segnalazione acquisita dall'A.G. o confluita in procedimenti penali esistenti	1	4,76%
<b>SOC. DI GESTIONE FONDI COMUNI Totale</b>		<b>21</b>	<b>100,00%</b>
SOCIETA' FIDUCIARIE	Negativo	8	53,33%
	Positivo antiriciclaggio	1	6,67%
	Segnalazione acquisita dall'A.G. o confluita in procedimenti penali esistenti	6	40%
<b>SOCIETA' FIDUCIARIE Totale</b>		<b>15</b>	<b>100,00%</b>
COMMERCIALISTI	Negativo	8	80%
	Segnalazione acquisita dall'A.G. o confluita in procedimenti penali esistenti	2	20%
<b>COMMERCIALISTI Totale</b>		<b>10</b>	<b>100,00%</b>
SOC. DI INTERMEDIAZ. MOBILIARE	Negativo	7	77,78%
	Positivo antiriciclaggio	1	11,11%
	Segnalazione acquisita dall'A.G. o confluita in procedimenti penali esistenti	1	11,11%
<b>SOC. DI INTERMEDIAZ. MOB. Totale</b>		<b>9</b>	<b>100,00%</b>
REVISORI CONTABILI	Negativo	2	100,00%
<b>REVISORI CONTABILI Totale</b>		<b>2</b>	
CONSULENTI DEL LAVORO	Negativo	1	100,00%
<b>CONSULENTI DEL LAVORO Totale</b>		<b>1</b>	
AVVOCATI	Negativo	1	100,00%
<b>AVVOCATI Totale</b>		<b>1</b>	
RAGIONIERI	Segnalazione acquisita dall'A.G. o confluita in procedimenti penali esistenti	1	100,00%
<b>RAGIONIERI Totale</b>		<b>1</b>	
<b>Totale complessivo</b>		<b>8.650</b>	

Dalla **tabella 8** emerge che:

- ben **1.541 segnalazioni di operazioni sospette sono state acquisite dall’Autorità Giudiziaria o sono confluite in procedimenti penali preesistenti**, e quindi utilizzate ai fini dello sviluppo di indagini di polizia giudiziaria in corso;
- le segnalazioni sospette più remunerative sono risultate quelle prodotte dagli enti creditizi e dagli intermediari finanziari, atteso che:
  - . **1.460** segnalazioni sono state acquisite dall’A.G. o sono confluite in procedimenti penali già esistenti;
  - . **764** trattazioni hanno fatto emergere violazioni amministrative e/o penali alla legge antiriciclaggio;
  - . l’approfondimento di **70** segnalazioni ha confermato i sospetti degli istituti di credito e/o di altri intermediari finanziari su fatti di riciclaggio.

Per un quadro più dettagliato in **allegato 2** sono riportati i dati relativi agli esiti delle segnalazioni ripartiti in base alla tipologia di operazione maggiormente segnalata.

#### d. Esperienze investigative.

Al fine di fornire al Comitato di Sicurezza Finanziaria, oltre ai dati statistici di consuntivo, anche informazioni più dettagliate circa i sistemi di frode e le tipologie di flussi finanziari illeciti scoperti a seguito degli accertamenti, si è ritenuto opportuno riepilogare nella scheda in **allegato 3** i tratti salienti delle indagini antiriciclaggio più interessanti sviluppate dai Reparti della Guardia di Finanza anche a seguito dell’approfondimento di segnalazioni per operazioni sospette, che hanno portato alla luce:

- nei confronti del gruppo societario del noto immobiliare romano Danilo Coppola, indizi di responsabilità per associazione per delinquere, truffa, riciclaggio, false comunicazioni sociali, bancarotta fraudolenta ed abuso d’informazioni privilegiate nei confronti di 10 persone, di cui 8 tratte in arresto, con sequestri patrimoniali di beni, titoli e disponibilità finanziarie per 128 milioni di euro;
- nell’ambito dell’operazione “*Coffee break*”, che ha interessato diverse località del centro Italia, l’esistenza di un’organizzazione criminale che rilasciava prestiti a tassi usurari ad imprese e soggetti in difficoltà economiche, per complessivi 16 milioni di euro, riciclando i proventi di tali attività in due società immobiliari;
- un’associazione per delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta ed al riciclaggio, per il tramite di società finanziarie di Reggio Calabria iscritte nell’elenco ex art. 106 del T.U.B. ed utilizzate per il rilascio di polizze fideiussorie ad enti pubblici e privati; tali società finanziarie venivano progressivamente svuotate del patrimonio e poste in liquidazione, mentre i premi riscossi venivano riciclati sui conti dei gestori in Italia ed in Svizzera;
- a seguito dell’operazione “*Eight wonder*”, una rete di società “*cartiere*” e prestanome utilizzati da un consulente fiscale milanese per architettare un giro di fatture per operazioni inesistenti in Italia ed all’estero per 1,5 miliardi di euro, ricorrendo anche a triangolazioni con Paesi a fiscalità privilegiata;
- un caso di riciclaggio di capitali illeciti in attività alberghiere della provincia di Udine, posto in essere in danno di un imprenditore in crisi di liquidità finanziaria, caso che è stato agevolato dal mancato rispetto della normativa di prevenzione da parte di alcuni funzionari bancari.

#### 4. Ispezioni antiriciclaggio

Come noto, il Nucleo Speciale Polizia Valutaria della Guardia di Finanza esercita le funzioni di autorità di controllo, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 231/2007, nei confronti di:

- società fiduciarie;
- mediatori creditizi, agenti in attività finanziaria e cambia valute;
- consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi;
- soggetti non iscritti negli albi che rendono i servizi forniti da periti, consulenti e altri soggetti che svolgono in maniera professionale attività in materia di contabilità e tributi;
- prestatori di servizi relativi a società e trust;
- società di recupero crediti;
- società di custodia e trasporto denaro contante;
- case da gioco;
- operatori di giochi e scommesse via internet;
- agenzie di affari in mediazione immobiliare;
- esercenti il commercio di oro per finalità industriali o d'investimento, la fabbricazione ed il commercio di oggetti preziosi e di cose antiche;
- case d'asta e gallerie d'arte;
- uffici della Pubblica Amministrazione ;
- soggetti iscritti nell'albo dei ragionieri e dei periti commerciali, nell'albo dei dottori commercialisti ed in quello dei consulenti del lavoro;
- notai e avvocati quando, in nome o per conto di propri clienti, compiono qualsiasi operazione di natura finanziaria o immobiliare e quando assistono i propri clienti nella progettazione o nella realizzazione delle operazioni riguardanti specifiche attività;
- soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili.

Inoltre, previe intese con la Banca d'Italia, il predetto Nucleo Speciale può effettuare ispezioni nei confronti degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco ex art. 106 T.U.B..

In concreto, le attività ispettive possono essere sviluppate dal Nucleo Valutario sia direttamente, avvalendosi dei Gruppi di Sezioni dipendenti, sia delegando i Nuclei di polizia tributaria competenti per ogni provincia e, dal 2008 anche i Comandi territoriali.<sup>8</sup>

##### a. Attività svolta e risultati conseguiti.

Nel 2007, la Guardia di Finanza ha svolto **341** ispezioni antiriciclaggio, con un incremento del numero dei controlli del **13,5%** rispetto al 2006.

I risultati conseguiti sono di seguito indicati:

<sup>8</sup> Come previsto dall'art. 11, comma 5, del D. Lgs. 109/2007 e dall'art. 8, comma 4, lettera b, del D. Lgs. 231/2007.

Tabella 9

		ANNO 2007
<b>Ispezioni antiriciclaggio</b>	n.	341
<b>- Violazioni amministrative</b>	n.	47
<b>- Violazioni penali</b>	n.	364
<b>Denunciati</b>	n.	618
<b>Verbalizzati</b>	n.	76

I soggetti destinatari sono stati selezionati sulla base di un'accurata analisi di "rischio", tenendo conto anche degli *input* esterni provenienti dai Referenti istituzionali del Nucleo Valutario, ossia principalmente dalle Autorità di vigilanza e dall'U.I.F..

La maggior parte degli interventi ha riguardato le categorie degli agenti in attività finanziaria e degli intermediari finanziari, che risultano connotate dal più alto indice di rischio d'irregolarità, come si evince dalla seguente tabella:

Tabella 10

Categoria	Ispezioni concluse	Violazioni
Agenzia attività finanziaria	251	259
Agenzia attività finanziaria - Mediatore creditizio	2	4
Agenzia di mediazione immobiliare	13	14
Antiquario	1	2
Attività di corrieri diversi dalle PP.TT.	2	2
Avvocato	2	2
Broker assicurazioni	2	2
Cambiavalute	1	3
Galleria d'arte e case d'asta	1	1
Intermediario finanziario ex art. 106	21	60
Intermediario finanziario ex art. 113	4	3
Mediatore creditizio	14	26
Notaio	10	14